

## “Il candidato per il 2016? Deve parlare ai moderati”

**Pubblicato:** Lunedì 19 Ottobre 2015



Forza Italia a congresso elegge il suo coordinatore, apre ad un'ampia alleanza, ma chiede «nomi in grado di attrarre l'elettorato moderato». È il messaggio che arriva da **Moreno Carù**, eletto appunto coordinatore, candidato unico confermato con piena fiducia.

«La scelta dell'alleanza è lo strumento per realizzare i punti della mozione programmatica» premette subito Carù, richiamando la centralità delle idee. Carù parla di una «unione di forze politiche che condividono valori» e **apre «ai partiti del centrodestra e alle liste civiche»**: «Forza Italia guarda a tutte le forze politiche che offrono alternative a Guenzani: Lega e Fratelli d'Italia, ma anche Ncd e Udc con i dovuti distinguì, liste civiche che portano i loro contenuti». Tra gli invitati al congresso, che hanno portato il loro saluto, c'erano così i segretari o capogruppo dei partiti, ma per esempio anche Rocco Longobardi di Gallarate 9.9 (che però sulle alleanze **ha ribadito di non fare oggi scelte di campo**) e Nuova Generazione Italia, la lista in formazione che fa capo a Sem Pizzuto, ex grillino uscito dal movimento in polemica e su posizioni di destra nazionale.

Forza Italia ha aperto progressivamente, nei due mesi passati, all'**ipotesi di un candidato leghista** (l'opzione alternativa a un azzurro, in una ipotetica alleanza di centrodestra), ma con alcune condizioni. Carù le ribadisce ancora oggi: «Se qualcuno ha il nome di un candidato lo proponga, noi faremo le nostre proposte: oggi dobbiamo ragionare su una figura che sia valore aggiunto per la coalizione». Tradotto: bene un candidato leghista, ma deve essere una figura che vada oltre l'elettorato a destra: un messaggio alla Lega, che **in questi mesi ha tenuto il punto su una candidatura di partito**, che incarni la fedeltà alla linea di Salvini. Forza Italia preferirebbe una soluzione diversa: «c'è il rischio che un

**candidato solo di bandiera non attragga quell'elettorato moderato** che – non dimentichiamocelo – è quello che va anche a ingrossare le file dell'astensione». Insomma: sul "colore" del candidato sindaco si può discutere, ma il profilo tracciato è chiaro ed è diverso dall'ipotetico sindaco leghista duro e puro («modello **Fagioli**») finora sostenuto dal carroccio.

Per il resto, c'è l'appello a «**tutte le forze responsabili che vogliano contrapporsi ad attuale amministrazione**, che sappiamo esserci in città», quella sinistra indicata come «vero nemico» dal segretario del carroccio Zibetti nel suo saluto ai forzisti. E i temi richiamati da Forza Italia? L'attenzione alla persona; la piena dignità della politica di fronte all'antipolitica («fare politica non è una parolaccia, è una cosa bella e seria»); l'attenzione alla famiglia naturale cardine della società civile, «con la tutela delle unioni civili ma che non siano preludio alle adozioni omosessuali»; la centralità del tema della sicurezza, «perché un problema in città c'è, su questo fronte».

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it